Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO ALBERGHIERO "PELLEGRINO ARTUSI"

- Cod. Fisc.e P. Iva : 0 4 2 8 8 6 0 0 6 1 4 - Viale Europa snc – 81054 San Prisco. (CE)

Email:istitutoartusi@virgilio.it Pec : centrostudiartusisrl@pec.it

Tel./ fax. 0823 – 796788

N. Rea CE – 3 1 4 4 3 1

Codice Meccanografico: CERHU1500P

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
Anno scolastico 2022/2023

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28 /11/ 2022

Regolamento d'Istituto

Prot. n 3561

Premessa

La Scuola è una comunità organizzata con lo scopo di promuovere la piena formazione della personalità degli alunni ed è costituita oltre che dagli studenti e dal personale docente anche da altre componenti che nei modi e con funzioni proprie di ciascuna operano in eventuale collaborazione con Istituzioni comunitarie intermedie, preposte alla tutela ed alla promozione umana, civile e sociale dei giovani.

La convivenza scolastica si realizza attraverso l'osservanza di norme democraticamente definite ed accettate nel rispetto della Costituzione e delle leggi dello Stato. L'insieme dei diritti e dei doveri che legano reciprocamente le componenti della comunità scolastica s'incentra sul rispetto, da parte di ciascuno, della dignità propria ed altrui.

Il presente regolamento, previsto dal DPR 24.06.1998 n. 249, "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria" (d'ora in avanti denominato Statuto), modificato dal DPR 21.11.2007 n. 235, pone norme atte e definire e coordinare le attività delle varie componenti operanti nella Scuola allo scopo di realizzare la gestione sociale della comunità scolastica.

Art. 1 -Diritti

Gli studenti hanno diritto:

- ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità d'idee;
- alla parità di trattamento senza discriminazione alcuna e ad essere educati ai valori di libertà, convivenza democratica e tolleranza reciproca;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola;
- ad una valutazione tempestiva e trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- ad usufruire delle dotazioni scolastiche disponibili, nel rispetto delle modalità stabilite dalla Scuola.

Art. 2 –Doveri

Gli studenti devono:

- essere puntuali all'inizio delle lezioni (fine intervallo, cambio di aula ecc.);
- frequentare regolarmente le lezioni;
- giustificare puntualmente le assenze;
- impegnarsi costantemente nelle attività, prestando attenzione, partecipando alle lezioni, portando a scuola libro ed attrezzature richiesti dalla disciplina ed eseguendo puntualmente quanto assegnato;
- avere un comportamento rispettoso di tutte le persone che fanno parte della comunità scolastica (personale scolastico e compagni) nonché del lavoro proprio e altrui; utilizzare un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
- rispettare l'edificio scolastico e non danneggiare o sporcare i locali e gli arredi; gli alunni colpevoli dei danni arrecati saranno tenuti ad eventuale risarcimento;
- non manomettere o alterare i documenti scolastici: registri, pagelle, libretto delle giustificazioni, verifiche ecc.;
- rispettare i dispositivi di sicurezza, le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza sia a Scuola - con particolare attenzione nei laboratori ed in palestra - che durante le visite e i viaggi d'istruzione;
- non usare il telefono cellulare durante l'intera permanenza a Scuola;
- non compiere atti d'intimidazione o violenza verso il personale tutto ed i compagni;
- non utilizzare strumenti elettronici che non siano necessari all'attività didattica e non portare in classe oggetti che possono destare scandalo o creare situazioni di pericolo;
- rispettare il divieto di fumare a Scuola;
- non uscire, senza autorizzazione, dai locali e dagli spazi all'aperto della Scuola;
- non usare comportamenti che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone;
- essere in regola con il pagamento di rette, tasse e contributi;
- non vi è distinzione tra alunno interno o alunno privatista, entrambi sono tenuti al pagamento di rette, tasse, contributi o/e diritti, così come stabilito dall'amministrazione della scuola (è obbligo dell'utente accertarsi dei costi).
- In caso di espulsione l'alunno sarà egualmente tenuto al pagamento dell'importo residuo delle rette relative all'a. s. in corso.

Art. 3 -Ingresso in classe e ritardi

Gli alunni entrano a Scuola al suono della campanella, alle ore 08.20 e il portone sarà chiuso alle ore 08.30. Al personale ausiliario è affidata la sorveglianza degli alunni al loro ingresso. Il personale docente accoglie gli alunni in aula.

E' tollerato un ritardo di cinque minuti se questo risulterà essere maggiore il docente ne farà annotazione sul registro di classe.

Al terzo ritardo che si registra nel mese (salvo che per accertati e gravi motivi di salute e/o di trasporto) il docente della prima ora è tenuto a segnalare il ritardo all'ufficio di vicepresidenza che provvederà ad informare la famiglia. Al successivo quarto ritardo l'alunno sarà ammesso a scuola solo se accompagnato dal genitore.

Gli allievi possono lasciare l'aula per recarsi in bagno solo previa autorizzazione dell'insegnante in aula e devono rientrare senza ritardo.

L'allontanamento dall'aula per l'acquisto di bibite e/o panini - dagli appositi distributori - è consentito durante la ricreazione (o in orario diverso che per ragioni organizzative potrà essere stabilito e comunicato) previa autorizzazione del docente.

Nel caso di temporaneo allontanamento dall'aula del docente, per esigenze improcrastinabili, la vigilanza è affidata al collaboratore presente sul piano.

E' assolutamente vietato uscire dall'Istituto sia durante le ore di lezione.

Art. 4 -Frequenza - Giustificazioni – Assenze

Gli insegnanti sono tenuti a fare l'appello e a prendere nota degli assenti e dei ritardatari all'inizio di ogni lezione. La presenza degli studenti nell'area dell'Istituto è autorizzata soltanto a coloro che risultano presenti alle lezioni.
La frequenza alle lezioni è obbligatoria e tutte le assenze devono essere registrate e giustificate dagli alunni, anche se maggiorenni, su apposito libretto.

Per gli studenti minorenni la giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore che ha depositato la firma in segreteria. Gli studenti maggiorenni possono giustificare personalmente, ma sempre utilizzando l'apposito libretto rilasciato dalla Segreteria.

Nella presentazione delle giustificazioni non sono ammessi ritardi superiori a tre giorni; in mancanza di giustificazione nei tempi sopra indicati, il docente della prima ora provvederà ad annotare esplicitamente la circostanza sul registro di classe.

Le assenze ingiustificate saranno valutate anche per determinare il voto in condotta.

Dopo cinque giorni di assenza continuata la riammissione avviene a seguito di presentazione di certificato medico attestante l'idoneità fisica dell'alunno, salvo che detta assenza, non dovuta a malattia, sia giustificata da uno dei genitori personalmente. La mancata presentazione del certificato medico consente l'ammissione in classe con riserva e la tempestiva richiesta alla famiglia di provvedere a presentare il certificato.

I genitori dei ragazzi che, per serie e comprovate ragioni (di salute, di trasporto, sportive ecc.) e per un prolungato periodo di tempo, hanno la necessità di entrare in ritardo o lasciare la Scuola prima della fine delle lezioni devono presentare personalmente la relativa richiesta scritta al Dirigente Scolastico; nell'impossibilità di venire a Scuola personalmente la firma sottostante la richiesta dovrà essere autenticata.

La relativa autorizzazione, se concessa, in quanto compatibile con gli obiettivi educativi e formativi della Scuola, sarà comunicata al Coordinatore della classe che ne curerà l'annotazione sul registro della stessa.

Non sono ammesse giustificazioni né richieste di permessi di uscita anticipata pervenute attraverso Fax, e-mail, telefono.

Art. 5 -Uscite anticipate

L'alunno minorenne che chieda di lasciare la Scuola prima della fine delle lezioni, può farlo se viene prelevato dal genitore, da chi esercita la patria potestà o da persona da questi formalmente delegata, che rilascerà fotocopia di un documento di identità e apporrà la propria firma sul registro di classe. La delega, se a tempo indeterminato, dovrà essere depositata in Segreteria, sottoscritta dal genitore dinanzi al Segretario - o altro addetto - e conservata dalla Scuola; una copia sarà consegnata al Coordinatore che ne curerà il deposito in apposita busta spillata all'interno del Registro di classe.

Se l'uscita anticipata o l'ingresso alla seconda ora è solo occasionale il genitore dovrà redigere e sottoscrivere l'apposito modellino predisposto dalla scuola, con il quale si assume la piena responsabilità della richiesta e detto documento dovrà essere consegnato al docente presente in aula; lo stesso docente ne farà annotazione sul registro di classe e, successivamente, lo consegnerà al Coordinatore di classe che ne curerà personalmente la custodia.

Compilare la dichiarazione per "Disposizione di allontanamento" dalla scuola in caso di sintomi influenzali e/o malessere

Gli studenti maggiorenni potranno essere autorizzati a lasciare l'Istituto con richiesta motivata, diretta al Coordinatore Didattico o ad un suo collaboratore.

La Scuola declina ogni responsabilità per danni in itinere.

Tutti i permessi d'uscita anticipata vanno annotati sul giornale di classe.

Qualora la Scuola non possa garantire il servizio, in particolare nelle ultime ore, sarà consentita l'uscita anticipata delle classi interessate a condizione che si preavvisino le famiglie, almeno un giorno prima, con comunicazione letta in classe.

Compiti del Coordinatore in tema di permessi di uscita anticipata, ritardi e giustificazioni

Entro la prima settimana di ogni mese il Coordinatore di classe avrà cura di verificare se nel mese precedente si sia verificata a carico di un alunno/a una delle seguenti situazioni:

- più di tre ritardi
- assenze non giustificate o giustificate con ritardo
- più di due note disciplinari personali

Nel caso in cui si verifichino tali situazioni deve darne tempestiva comunicazione scritta alla famiglia.

Art. 6 -Comportamento da tenere a Scuola

Il comportamento degli alunni deve essere cordiale,attento ed improntato al più assoluto rispetto nei confronti dei coetanei, dei docenti, del personale ausiliario ed amministrativo.

All'ingresso, all'uscita e durante gli spostamenti all'interno dell'edificio, gli alunni devono osservare il silenzio per non arrecare disturbo agli operatori scolastici.

Gli alunni sono tenuti a portare a Scuola quanto necessario per seguire e partecipare attivamente alle lezioni.

E' fatto divieto agli alunni di portare in classe oggetti di valore o somme di danaro del cui smarrimento la Scuola non si fa carico.

E’ fatto divieto agli alunni di introdurre a Scuola qualsiasi oggetto che possa costituire fonte di disturbo o pericolo per sé o per gli altri.

E’ fatto divieto agli alunni di utilizzare o comunque di tenere acceso il telefonino cellulare durante le lezioni, salvo espressa autorizzazione del docente in casi particolari; fermo restando che per comunicare con i genitori è a disposizione il telefono fisso della scuola.

Non è consentito sostare nei corridoi durante le ore di lezione, salvo che non sia stato il docente ad allontanare temporaneamente l’allievo dall’aula, affidandolo alla vigilanza del personale ATA.
E’ fatto assoluto divieto di fumo sia all’interno della scuola che nelle pertinenze scolastiche.

Art. 7 -Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Chiunque danneggi, asporti o distrugga le attrezzature scolastiche è tenuto al risarcimento del danno nella misura determinata dal Consiglio d’Istituto, ferme restando le eventuali responsabilità disciplinari. Nel caso non sia possibile rintracciare il responsabile del danno, la spesa verrà ripartita tra gli alunni della classe o delle classi interessate.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le sanzioni e gli organi competenti all’irrogazione delle stesse sono individuati nella tabella che segue redatta ai sensi dell’art.4 del DPR n. 249/98 come modificato dal DPR n. 235/2007.

Inosservanza dei seguenti doveri	*Sanzione*	*Organo competente*
1. Essere puntuali all’inizio delle lezioni (fine intervallo, cambio di aula ecc...).	• Comunicazione alla famiglia. • Esclusione da visite e viaggi d'istruzione.	• Docente • Consiglio di Classe
2. Frequentare regolarmente le lezioni.	• Ammonizione scritta e comunicazione alla famiglia, dopo cinque giorni di assenza nel mese. • Esclusione da visite e viaggi d'Istruzione, nel caso di assenze collettive ripetute	• Coordinatore di Classe • Consiglio di Classe

3. Giustificare puntualmente le assenze e, comunque, entro tre giorni lavorativi dal rientro a scuola.	• Comunicazione scritta alla famiglia.	• Coordinatore di Classe
4. Impegnarsi costantemente nelle attività, prestando attenzione, partecipando alle lezioni, portando a scuola testi e materiali richiesti dalla disciplina ed eseguendo puntualmente quanto assegnato.	• Ammonizione verbale o scritta e se il comportamento negligente si ripete: comunicazione scritta alla famiglia.	• Coordinatore di classe su richiesta del docente che rileva l'inosservanza.
. Tenere un comportamento rispettoso per tutte le persone che fanno parte della comunità scolastica (personale scolastico e compagni) nonché del lavoro proprio e altrui; utilizzare un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.	• Ammonizione verbale o scritta. • Comunicazione scritta alla famiglia. • Allontanamento dall'aula con l'obbligo di svolgere attività didattiche sotto la sorveglianza di personale docente o non docente e se il comportamento negli-gente si ripete: comunicazione scritta alla famiglia. • Nei casi più gravi, anche esclusione da visite e viaggi d'istruzione.	• Docente Coordinatore di classe su richiesta del docente che rileva l'inosservanza. • Consiglio di classe
6. Rispettare l'edificio scolastico e non danneggiare o sporcare i locali e gli arredi.	• Ammonizione scritta. • Comunicazione alla famiglia. • Esclusione da visite e viaggi d'istruzione. Nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: sospensione fino a 15 giorni ai sensi dell'art.4 comma 7 dello Statuto. • Qualora l'infrazione costituisca reato e crei situazione di pericolo per l'incolumità delle persone: sospensione oltre 15 giorni ed eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato, eventuale risarcimento danni	• Coordinatore di classe • Consiglio di classe • Consiglio d'Istituto
7. Non manomettere o alterare i documenti scolastici: registri, pagelle, libretto delle giustificazioni, verifiche ecc.	• Ammonizione scritta e comunicazione alla famiglia. • Nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: sospensione fino a 15 giorni.	• Docente • Consiglio di classe
8. Rispettare i dispositivi di icurezza, le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza sia a scuola con particolare attenzione nei laboratori e in palestra - che durante le visite e i viaggi d'istruzione.	• Ammonizione scritta e comunicazione alla famiglia. Nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: sospensione fino a 15 giorni • Qualora l'infrazione costituisca reato e crei situazione di pericolo per l'incolumità delle persone: sospensione oltre 15 giorni o esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato,. Eventuale risarcimento del danno.	• Docente • Consiglio di classe • Consiglio d'Istituto

. Non tenere acceso e non usare il telefono cellulare durante l'intera permanenza a scuola.	• Ammonizione scritta. • Alla prima inosservanza ritiro del cellulare e riconsegna dello stesso al termine della lezione. • Al ripetersi dell'inosservanza del dovere (anche in giorni diversi): ritiro del cellulare che sarà restituito solo alla famiglia.	• Docente • Dirigente scolastico o suo delegato
10. Non utilizzare strumenti elettronici che non siano necessari all'attività didattica e non portare in classe oggetti che possono destare scandalo o creare situazioni di pericolo.	• Ammonizione scritta • Alla prima inosservanza ritiro degli oggetti e riconsegna degli stessi (se non pericolosi) termine della lezione. • Al ripetersi del comportamento (anche in giorni diversi) ritiro degli oggetti che saranno restituiti solo alla famiglia.	• Docente • Dirigente scolastico o suo delegato
11. Non compiere atti d'intimidazione o violenza verso il personale tutto e i compagni.	• Ammonizione scritta. • Comunicazione alla famiglia. • Esclusione da visite e viaggi d'istruzione. • Nel caso di reiterate o particolarmente gravi infrazioni disciplinari: sospensione fino a 15 giorni • Qualora l'infrazione costituisca reato che viola la dignità e il rispetto della persona o crei situazione di pericolo per l'incolumità delle persone: sospensione oltre 15 giorni o esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato • Espulsione dalla scuola	• Docente • Coordinatore di classe su richiesta del docente che rileva l'inosservanza. • Consiglio di classe • Consiglio d'Istituto
12. Rispettare il divieto di fumare a scuola	• Ammonizione scritta. • Comunicazione alla famiglia.	• Docente • Coordinatore di classe su richiesta del docente che rileva l'inosservanza. • Consiglio di classe
13. Non uscire, senza autorizzazione, dai locali e dagli spazi all'aperto della Scuola.	• Ammonizione scritta. • Comunicazione ai genitori • Esclusione da visite o viaggi di istruzione • Nei casi più gravi: sospensione fino a 15 giorni	• Docente • Coordinatore • Consiglio di classe

14. Non tenere comportamenti che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone 15.Osservanza rigorosa della Didattica Integrata 16. Osservanza rigorosa delle norme anti covid	• Ammonizione scritta Comunicazione alla famiglia • Esclusione da visite o viaggi d'istruzione • Nel caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari:sospensione fino a 15 giorni ai sensi dell'art.4 comma 7 dello Statuto. • Qualora l'infrazione costituisca reato o crei grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone: sospensione oltre 15 giorni o esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato ai sensi dell'art. 4 comma 9 e 9 bis dello Statuto.	• Docente • Coordinatore di classe su richiesta del docente che rileva l'inosservanza. • Consiglio di classe • Consiglio di classe • Consiglio d'Istituto

Art. 8 -Procedimento disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

Contestazione del fatto da parte del Docente, del Coordinatore didattico o di un suo delegato;

Diritto dello studente di esporre le sue ragioni; solo dopo aver ascoltato lo studente, ove le giustificazioni addotte non siano ritenute valide, si valuta l'applicazione della prevista sanzione disciplinare; nel caso che la sanzione disciplinare per il comportamento contestato preveda la sospensione per un periodo superiore a 15 giorni o provvedimenti più gravi, la Scuola provvederà a convocare i genitori degli alunni che avranno diritto ad "essere sentiti" dal Consiglio di classe appositamente riunito.

Decisione.
La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato, occorrerà anche, esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Art. 9 -Organo di Garanzia e ricorsi

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.

Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Coordinatore didattico.
L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto anche contenute nei Regolamenti degli Istituti.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale composto, per la Scuola secondaria superiore, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle Consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale; tale Organo è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte, prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Art. 10-Didattica in presenza- DAD – Didattica Integrata

Massima attenzione per la didattica quotidiana e le varie normative che riguardano la Didattica in presenza di tutte le discipline e dei vari indirizzi della scuola .

Applicazione rigorosa di una eventuale DAD con i vari sistemi di lezioni live come stabilito da Ordinanze Ministeriali e/o dall'Istituto.(sistema digitale con audio di spiegazioni e video chiamate; Trasmissione degli assegni con la relativa verifica tra docenti e alunni tramite un indirizzo mail dedicato; Piattaforma ZOOM…)

Art. 11- osservanza dei Patti stipulati

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA TRA SCUOLA E FAMIGLIE
  (Ai sensi del DPR 235/2007)

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (Prevenzione Covid 19)In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19

Il Coordinatore Didattico

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione. I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Anche il Regolamento di disciplina degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse della scuola primaria e secondaria di I e II grado, sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni. Le istituzioni scolastiche dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice

specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata